

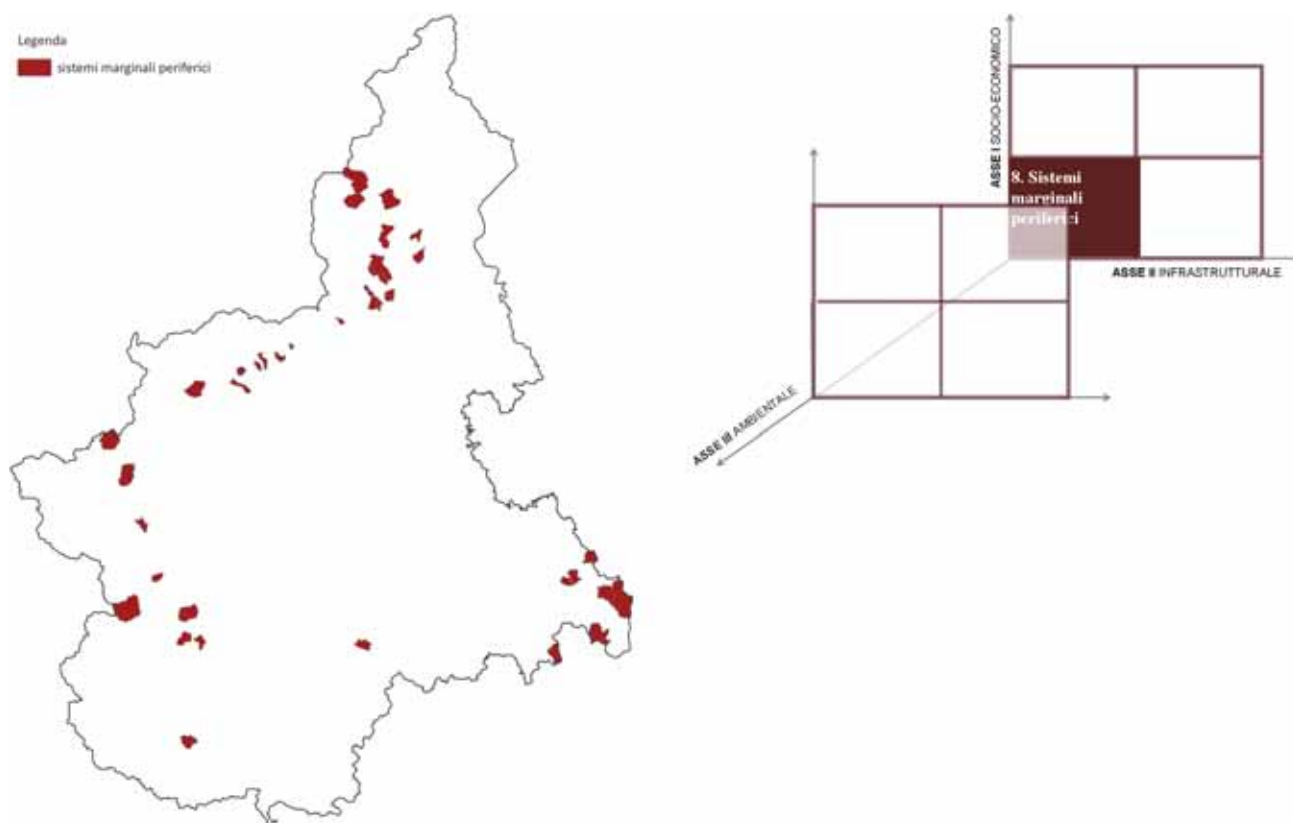
6.8 Sistemi marginali periferici

Rientrano in questa tipologia comuni con comportamenti inferiori alla media per tutti e tre gli assi considerati ovvero comuni socio-economicamente marginali, spesso isolati e scarsamente connotati dal punto di vista del patrimonio ecologico e paesaggistico, seppur con scarsi valori di impatto (chiaramente determinati da una minore presenza delle pressioni antropiche). Sono territori fragili, spesso collocati nei territori di confine tra le province (di Torino e Biella, Biella e Vercelli e tra Cuneo e Alessandria) e nelle zone marginali della Valsesia, val Sessera, valle di Mosso e Prealpi biellesi e delle valli Curone Grue e Ossona, val Borbera e valle Spinti.

Nel complesso, si contano 39 casi (il 7,6%), piuttosto distribuiti tra le province piemontesi. Nello specifico: 11 comuni si trovano nel torinese (28,2%), 9 nel biellese (23,1%), 7 nell'alessandrino (17,9%), 6 nel cuneese (15,4%), 5 nel vercellese (12,8%) e 1 nel VCO (2,6%).

Si notano due distinte caratterizzazioni di questi sistemi: comuni piccoli e fragili delle medie altezze, scarsamente edificati, posti all'imboccatura di vallate, che hanno subito l'attrattiva di aree limitrofe che presentano maggiore accessibilità (con reticoli locali maggiori); oppure, comuni delle valli interne della Valsesia, della valle del Po, dell'Oltregiogo ligure, un tempo gravitanti su aree industriali proprie o vicine, appartenenti ad anelli delle tradizionali filiere distrettuali presenti in queste zone, oramai da tempo scomparsi perché tecnologicamente obsolete e a più forte impatto ambientale (nei settori del tessile, delle industrie estrattive, della lavorazione di prodotti metalliferi). In esse le condizioni di più difficile accesso o, per gli altri sistemi, la perifericità e la lontananza dai maggiori collegamenti infrastrutturali e dai principali centri urbani, si associano a situazioni di declino di lungo corso, che hanno scoraggiato lo sviluppo dell'economie dei servizi e favorito un lungo processo di spopolamento e di progressiva marginalizzazione.

Figura 6.8 – Sistemi marginali periferici



Fonte: elaborazione IRES Piemonte